

RELAZIONE INTERMEDIA
LABORATORIO DI TEATRO INTEGRATO
ANNO 2023 2024

L'associazione "La Primula", anche quest'anno ha avviato il laboratorio di Teatro Integrato presso la propria sede sita in via Covelli 12.

Il laboratorio a cadenza settimanale, il lunedì dalle 18.00 alle 19.30, raccoglie un alto numero di partecipanti sia tra i volontari sia tra gli utenti "ragazzi", raggiungendo al momento le 30 unità suddivise in: 20 volontari di cui 13 donne e 7 uomini e 10 dei nostri utenti.

Alcuni dei partecipanti al laboratorio sono avvicinati per la prima volta alla realtà della Primula o sono alla loro prima esperienza teatrale:

1 nuovo "ragazzo", in questo caso il termine è completamente appropriato vista la giovane età;

5 volontari, anche questi molto giovani, provenienti da gruppi scout;

2 ragazze indicateci dal liceo Benedetto da Norcia per il progetto PCTO che seguiranno il laboratorio per tutto l'anno quindi oltre le ore richieste per la loro formazione scolastica;

3 volontari alla loro prima esperienza teatrale;

Nel mese di settembre (il primo incontro è stato il 25 settembre) ed ottobre si è svolta un'attività puramente laboratoriale che ha avuto come elemento portante la formazione del gruppo, la relazione interpersonale con esercizi e giochi con la voce, il movimento, il contatto fisico e visivo.

Si è lavorato sulla percezione del ritmo dei propri movimenti o della voce anche con utilizzo di musiche.

Si è percepito lo spazio nei suoi vari aspetti: lo spazio individuale e di gruppo, la prossemica, l'alto/il basso/il davanti/il dietro, le varie direzioni, le linee, le curve e i diversi fronti.

Si è esercitata la voce con emissione di suoni, parole, brevi frasi, filastrocche, poesie con variazioni di tono, ritmo, velocità ed espressione.

Dal mese di novembre si è cominciato ad esaminare il copione dello spettacolo che andrà in scena l'8 di giugno. Il testo scelto è "A Guerrandia scoppiò... la pace" un testo già messo in scena più di venti anni fa e quindi sconosciuto a tutti i partecipanti al laboratorio ad eccezione di 1 utenti e 2 volontari. Un testo che, visto il periodo storico che attraversiamo, è più che mai contestualizzato e che vuol dare un segno di speranza.

La risposta del gruppo alle proposte laboratoriali e alla scelta del testo mi paiono più che soddisfacenti. Gli incontri si svolgono sempre in un buon clima di collaborazione e partecipazione e si è creata una buona relazione tra le varie realtà dei partecipanti. Ottima è stata la prova che il gruppo ha dato nella preparazione alla lettura delle poesie per la festa di Natale!

Criticità:

La presenza dei partecipanti è abbastanza costante ad eccezione di alcuni che, soprattutto per motivi di salute, si assentano perdendo i progressi del gruppo e rallentando l'assimilazione del testo.

Alcuni partecipanti a volte si devono allontanare alle ore 19.00. Un'ora e trenta per un laboratorio teatrale, con frequenza settimanale, è veramente il minimo per realizzare dei progressi in tempi ragionevoli, ridurre anche di mezz'ora la presenza, se ripetuto, mette a

disagio non solo la persona coinvolta ma tutto il gruppo.

Il testo richiede la presenza in scena di molti personaggi, c'è stato quindi qualche difficoltà nell'assegnazione delle parti, ringrazio quindi chi ha compreso le nostre necessità e ha deciso di partecipare e chi ci ha aiutato nel "reclutare" altri partecipanti al laboratorio.

Lo spettacolo andrà in scena l'8 di giugno al teatro "Ragazzi Don Bosco", sarebbe molto bello e proficuo se, come in passato, il gruppo potesse avere l'opportunità di fare una prova generale in un teatro, magari fuori Roma abbinando così questa esibizione ad un weekend, cosa che da tempo i ragazzi ci chiedono. Se ciò si potrà fare sarà necessario organizzare il tutto in tempi molto stretti visti i molteplici impegni di lavoro, studio e attività (vedi il gruppo scout) dei vari partecipanti al laboratorio.

Inoltre, visto l'alto numero dei partecipanti al laboratorio, è presumibile avere anche un alto numero di spettatori il giorno 8 giugno e quindi il teatro potrebbe avere una capienza non sufficiente ad accogliere le richieste del pubblico, sarebbe quindi auspicabile avere o due date, possibilmente in due giorni consecutivi (ad esempio l'8 e il 9 giugno) o in due teatri romani nel mese di giugno.

Sarà bene anche prevedere la partecipazione a rassegne o concorsi, magari per il prossimo anno, per non esaurire in una sola esibizione tutto il lavoro impiegato per mettere in scena lo spettacolo.

Dal mese di febbraio si procederà alla definizione delle scenografie e dei costumi, ciò richiederà l'impegno di vari volontari e della nostra scenografa.

Ogni scena avrà un responsabile che dovrà occuparsi della presenza dei vari attori coinvolti nella scena e delle loro entrate sul palcoscenico (destra-sinistra), delle attrezzerie (oggetti di scena) e dei costumi.

La scenografa e il suo "staff" si occuperanno delle scenografie e degli oggetti di scena, e un altro gruppo di volontari si occuperà dei costumi.

Stefania Ambrosi
Gennaio 2024